

## **Tariffe**

In generale in Europa valgono delle tariffe obbligatorie o raccomandate, a differenza del mondo anglosassone (USA, UK) in cui vige la totale libertà di negoziazione. Notiamo che queste ultime nazioni a mercato “libero” sono anche quelle in cui la redditività degli studi professionali è più elevata, probabilmente perché la cultura della committenza è molto elevata e perché il mercato assicurativo, che richiede premi diversi basati sulla qualità, stimola verso livelli più alti di prestazioni e quindi di parcelle.

In Europa sono recentemente comparsi due documenti molto aggiornati sugli aspetti legali ed economici dei contratti di progettazione.

Il primo documento è stato pubblicato nel 2003 dalla **FIDIC (Federazione Internazionale Degli Ingegneri Liberi Professionisti)** ed è intitolato: “**Linee Guida per la selezione dei consulenti**”. FIDIC sottolinea la enorme importanza della selezione nel processo di realizzazione ed elenca i vari metodi utilizzabili. A fianco di metodi semplificati, adatti per piccoli-medi lavori privati, che tengono conto dei rapporti interpersonali, delle conoscenze locali etc, FIDIC fornisce una descrizione dei pro e dei contro dei diversi metodi di selezione. FIDIC raccomanda caldamente la adozione del sistema basato puramente sulla qualità del progettista (**Quality Based Selection** o QBS), in cui il fattore economico è oggetto di negoziazione individuale durante la selezione. Per gli altri metodi suggerisce alcune limitazioni:

- sistema basato su qualità e costi: solo in caso di lavori con bassa complessità e basso impatto ambientale
- sistema a prezzo predeterminato: solo per studi di fattibilità e indagini
- concorso di idee: su progetti molto grandi e importanti
- sistema a prezzo negoziato: altamente sconsigliato
- offerta al massimo ribasso: suggerito solo per lavori semplicissimi, per l’elevato rischio connesso
- affidamento diretto: suggerito per lavori di entità media, tra soggetti prequalificati in QBS, per eliminare i costi di gara

Il secondo documento viene dall’**Olanda**, ove nel 2005 le associazioni degli architetti e degli ingegneri olandesi (la BNA, Royal Institute of Dutch Architects e la ONRI, Organisation of Consulting Engineers) hanno collaborato per emanare un documento congiunto di notevole importanza: si tratta dei “**Rapporti legali tra cliente e architetto, ingegnere o consulente**”, il cosiddetto **DNR 2005**.

Questo documento affronta con grande lucidità e competenza i rapporti professionali per la redazione di un progetto di qualunque tipologia e dimensione.

Secondo questo documento il valore di un contratto professionale è normalmente composto da tre voci: la parcella per il progetto, il costo della “supervisione” (direzione dei lavori), le spese (che includono viaggi, indagini, strumentazioni, copie, presentazioni, comunicazioni, visure, attività di gara). L’allegato al DNR 2005 conferma che il testo non comprende tabelle per la valutazione a priori della parcella, né per la ripartizione tra le varie discipline, poiché si afferma che tali tabelle e coefficienti sono troppo difficili per essere formulati in modo “inequivoco” per differenti discipline. Tuttavia il testo fornisce le indicazioni per come definire i rapporti tra il cliente e i vari consulenti e per come calcolare le parcelle e gli altri valori economici. Indicativamente si suggeriscono tre modalità di base alternative per la definizione della parcella: a percentuale, a costo orario, a forfait fisso.

Per quanto ci riguarda, vista la inerzia degli organi preposti ad affrontare il tema in modo organico, INARSIND ha deciso di **predisporre un proprio documento**, da usare come linea guida per la redazione di contratti e di parcelle negoziate.

Il primo nodo che viene al pettine è quello delle **prestazioni controllate**.

La tariffa vigente copre solamente una parte delle competenze degli ingegneri e architetti: essa include praticamente tutte le attività che fanno capo alla legge sui lavori pubblici, come edilizia e infrastrutture, nonché una serie di opere che fanno capo ad una committenza privata tradizionale, come gli impianti industriali e le attrezzature relative.

Apparentemente resta fuori la gran parte delle attività che vengono svolte per le grandi società (informatica, chimica, fisica nucleare, aerospaziale) e forse anche le attività di processo.

Sembra ragionevole assumere che la tariffa controllata riguardi solo i campi delle opere pubbliche e quello della medio-piccola committenza privata; infatti nel primo caso c’è la necessità, da parte della pubblica amministrazione, di avere una certezza dei costi in sede di pianificazione, nel secondo si riscontra la massima asimmetria informativa tra il professionista e il cliente, e pertanto il formatore avrebbe inteso fornire un elemento di supporto al cliente. Osserviamo che anche le Linee Guida FIDIC si occupano di lavori inerenti all’”**ambiente costruito o naturale**” e che il DNR 2005 parla di attività relative a pratiche “catastali”, con ciò lasciando intravedere una implicita delimitazione del campo di applicazione. Riteniamo

peraltro che queste considerazioni dovrebbero essere chiaramente premesse ad ogni testo sulle tariffe obbligatorie o raccomandate.

Il secondo nodo riguarda la specifica dei **contenuti**: indicativamente si dovrebbe prevedere un elenco sul tipo di quello previsto dalla **legge 109 e dal DPR 554** per i lavori pubblici, con qualche chiarimento in più, perché ancora si riscontrano discrepanze di interpretazione sul livello di dettaglio delle singole fasi progettuali.

La prima stesura del documento sarà predisposta sotto forma di studio, per essere sottoposta ai commenti degli aderenti.

### **Organizzazione del lavoro, società professionali, società di ingegneria**

E' compito dei professionisti maturi ed affermati assistere i colleghi più giovani per la impostazione della loro carriera professionale.

In linea generale i primi si attiveranno per fornire informazioni e consigli ai secondi, in relazione ai temi che riguardano l'esercizio della professione, come:

- criteri deontologici
- remunerazioni
- rapporti professionali
- struttura societaria